

Scherma

L'Accademia Bernardi in ritiro Attività tra i monti per fare gruppo

Il maestro Schiavina ha deciso di organizzare un momento con gli allievi col preparatore Valdevit

SCHERMA

Il periodo estivo è certamente dedicato ai ritiri delle squadre, momenti speciali per rafforzare i legami e condividere esperienze uniche. La scherma, checché se ne pensi, è uno sport di squadra: intesa, collaborazione e team building sono valori fondamentali per gli spadisti. Ed ecco allora che il maestro Riccardo Schiavina decide di organizzare un breve ritiro con i propri allievi, insieme al preparatore atletico Valdevit: la parola chiave sarà "condivisione". Verso metà luglio si presenta la migliore occa-

sione: l'inaugurazione di un bivacco in Cadore, in alta montagna. Si parte in quattordici: dai 12 ai 20 anni, tutti animati dalla voglia di stare insieme e di condividere un'esperienza che li unisce e li rafforza come gruppo. La baita del Presidente viene scelta come punto di partenza e di appoggio per la salita. Riccardo, con al seguito la compagna, la bimba e il cane, organizza le tende per la notte e distribuisce i compiti: chi monta le tende, chi pensa alla spesa, chi fa il cuoco, chi lava i piatti. Tutti collaborano con passione e impegno, perché condividere significa anche aiutarsi e sostenersi a vicenda. La prima notte, dopo una abbondante cena, scorre serena nel prato antistante la baita a 750 metri di altitudine, rafforzando il senso di comunità e di condivi-



La scherma, checché se ne pensi, è uno sport di squadra: intesa, collaborazione e team building sono valori fondamentali per gli spadisti

sione tra tutti. La mattina successiva, dopo la preparazione atletica guidata da Marcel Valdevit, è il momento di partire per la grande camminata che li porterà a oltre 2000 metri, dove si accamperanno per partecipare il giorno successivo all'inaugurazione del Bivacco Vaccari sul monte Cridola. Riccardo, profondo conoscitore della zona, sa che i ragazzi dovranno impe-

gnarsi nella ricerca del sentiero, nel trovare l'acqua, nel distribuire i carichi e aiutarsi a vicenda nella salita di oltre 1000 metri. La collaborazione e la condivisione sono essenziali per superare le difficoltà, così come la gestione della totale mancanza di copertura telefonica. I contatti sono garantiti periodicamente via radio con il presidente, che li raggiungerà con la bimba

in elicottero la mattina dell'inaugurazione, per poi discendere tutti insieme. La mattinata dell'evento è dominata da uno splendido sole che invita alla partecipazione: i nostri 14 ragazzi, dopo una serata di condivisione sotto un cielo stellato, si uniscono alle oltre 200 persone alla cerimonia di inaugurazione. Ma giunge il momento della discesa: oltre 1000 metri di rocce e ghiaioni. Con calma, serenità e sicurezza, fra una calata in corda e la ricerca della traccia migliore, nel tardo pomeriggio si arriva stanchi ma felici alle auto, pronti a tornare a casa con il cuore colmo di ricordi condivisi. Questa esperienza si rivela più che positiva anche in ottica schermistica: impegno, collaborazione, attenzione e concentrazione, ma soprattutto condivisione sono alla base del nostro sport. Ma la missione della Accademia Bernardi, oltre che crescere dei bravi schermatori è quella di fare crescere dei ragazzi portandoli a diventare degli uomini veri: di questo si può essere orgogliosi.